

CAPITOLATO APPALTO GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI "ANTARES"

Art. 1 – FINALITA' DEL SERVIZIO E DESTINATARI

1. La Fondazione Manlio Canepa ha realizzato nel tempo un Centro Diurno per utenti disabili con lo scopo di offrire loro opportunità di vita sociale, formativa e possibilmente anche lavorativa nel proprio territorio. Ne consegue la necessità di una forte collaborazione con il territorio per realizzare attività sportive, sociali e ludico-ricreative. Il presente appalto si pone quindi la finalità di sostenere la crescita evolutiva degli ospiti, nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione nonché un sostegno alle loro famiglie.

2. Il CDD è rivolto a persone disabili, di età non inferiore ai 18 anni. Potranno essere accolti anche disabili di età inferiore ai 18 anni, ma solo in presenza di una specifica richiesta del genitore, dei servizi territoriali, o del tutore/curatore/amministratore di sostegno e successivamente di una valutazione da parte della competente Equipe Integrata in relazione alla tipologia dei servizi erogati dal CDD.

3. I soggetti inseriti potranno essere anche cittadini residenti al di fuori del Comune di Lerici.

Art. 2 - OGGETTO E DURATA

Il presente capitolato ha per oggetto l'organizzazione funzionale e gestionale di un Centro Diurno Disabili (d'ora in poi CDD), al cui interno deve essere svolta un'assistenza diurna semiresidenziale di disabili fisici, psichici e sensoriali, con patologie stabilizzate, con prestazioni socio-educative e forme di riabilitazione e di recupero delle abilità sociali. La durata dell'appalto è di anni 3 (tre) anni a decorrere dalla data di aggiudicazione. La Fondazione Manlio Canepa Onlus si riserva la facoltà di proseguire l'esecuzione del contratto per ulteriori anni 2. Tale facoltà potrà essere esercitata a seguito di apposita valutazione del livello delle prestazioni e dei risultati conseguiti.

Art. 3 - SEDE DI ESECUZIONE

Le prestazioni dovranno essere svolte presso il CDD sito in Viale Vittoria n. 39 a San Terenzo (SP) e in altri luoghi del territorio appositamente individuati dall'appaltatore nel progetto gestionale, oltre a quelli previsti nel presente capitolato dalla stazione appaltante.

Art. 4 – OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Attraverso l'inserimento al CDD si perseguono i seguenti obiettivi:

- Favorire l'acquisizione di abilità, di autonomia personale e sociale anche propedeutiche all'inserimento in realtà occupazionali ed al mondo del lavoro e della produzione;
- Promuovere la condizione/percezione di utilità per sé e per la comunità, attraverso prime esperienze di cittadinanza e di partecipazione attiva;
- Orientare verso la definizione del progetto di vita;
- Garantire continuità assistenziale e appropriatezza degli interventi in ottemperanza al Piano Assistenziale Integrato, predisposto dall'Equipe Integrata Disabili del Distretto Socio Sanitario 18 Spezzino;
- Fornire valide occasioni per sviluppare e migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità;
- Offrire un adeguato sostegno alle famiglie e permettere forme di integrazione e di collaborazione tra le famiglie e gli operatori dei servizi territoriali;
- Stimolare i contatti con il territorio in una logica di scambio e coinvolgimento con una particolare attenzione al lavoro di rete con le agenzie e le associazioni di volontariato;
- Assicurare i corretti canali di informazione sulle tematiche inerenti alla disabilità.

Art. 5 – INTERVENTI A FAVORE DEGLI OSPITI

Il CDD assicura agli ospiti: - interventi di rilievo socio - riabilitativo - mantenimento dei livelli acquisiti e delle capacità residue - interventi socio-educativi personalizzati e mirati - interventi di orientamento, informazione e consulenza psicologica alle persone che frequentano il CDD. Gli interventi devono prevedere il coinvolgimento delle famiglie degli ospiti nella condivisione e attuazione del piano individuale per dare continuità e completezza all'intervento, sia al Centro che nell'ambito familiare, e dovranno essere realizzati con una flessibilità organizzativa volta a promuovere attività integrative, socializzanti e sociosanitarie al fine di favorire gli interventi individuali e di assicurare lo standard globale in ottemperanza a quanto stabilito dalla vigente normativa. Tutti gli interventi vengono attuati previa stesura dei Piani assistenziali individualizzati (PAI) e prendono spunto dalla valutazione effettuata dall'Equipe Integrata, che evidenzia le esigenze, i bisogni del singolo e ne stabilisce gli interventi da realizzare. Attualmente il Centro ospita giornalmente 16 utenti con patologie stabilizzate che necessitano di assistenza diurna con prestazioni socio educative e forme di riabilitazione e di recupero di abilità sociali.

Art. 6 – ERGOTERAPIA o TERAPIA OCCUPAZIONALE

Presso il Centro Diurno l'appaltatore dovrà svolgere, nell'ambito della disciplina riabilitativa denominata "terapia occupazionale" o "ergoterapia", delle attività laboratoriali. Il progetto di gestione presentato dovrà prevedere obbligatoriamente, oltre ad attività laboratoriali proposte in sede di gara direttamente dall'appaltatore, il mantenimento dei seguenti laboratori :

- "Ceramica", "Bottega Antares", "Casa Vacanze", "Agricoltura Sociale", "Lavanderia e stireria"

Il laboratorio di ceramica consiste nell'elaborazione di un prodotto di base fino al prodotto finito, finalizzato all'utilizzo di diversi strumenti di manipolazione di prodotto grezzo (stampini, spatole, mattarello etc.) la creazione di prodotti per la vendita artigianale nella Bottega. Per il laboratorio di "Ceramica" la Fondazione mette a disposizione dell'appaltatore i locali, adiacenti al CDD, dove effettuare le attività, con oneri a carico della Fondazione stessa.

La frequenza del laboratorio viene svolta con le modalità previste in sede di progettazione proposta in sede di gara.

Il laboratorio di "Bottega Antares" consiste nella gestione di un piccolo negozio le cui attività consistono: approvvigionamenti, sistemazione materiali, sistemazione vetrina, esposizione dei prodotti.

Gli obiettivi del laboratorio mirano a far acquisire agli utenti il rispetto degli orari, delle consegne, delle mansioni relative ai ruoli ricoperti, a responsabilizzare gli stessi verso la cura dei locali, alla loro pulizia ed ai materiali con cui si entra in contatto. Per il laboratorio "Bottega Antares" la Fondazione mette a disposizione dell'appaltatore: - un apposito locale, adiacente al CDD, situato in Viale della Vittoria n. 35/37 a San Terenzo, i cui oneri sono a carico della Fondazione - le attrezzature e gli arredi presenti all'interno. La Bottega non svolge attività commerciale trattandosi di un progetto di terapia occupazionale con la esposizione di prodotti realizzati direttamente dai disabili, per i quali i visitatori potranno offrire oblazioni in favore della Fondazione e per le quali verrà rilasciata apposita quietanza.

La Fondazione, previo accordo con l'aggiudicatario, provvederà all'acquisto delle materie prime necessarie allo svolgimento del progetto.

La frequenza dei laboratori occupazionali viene svolta con le modalità previste in sede di progettazione proposta in sede di gara. Le entrate derivante dalla gestione della bottega spettano alla Fondazione

Il laboratorio di lavanderia e stireria consiste nel lavaggio e stiraggio della biancheria della Casa Vacanze ogni qualvolta si renda necessario in relazione alla frequenza degli ospiti. Il Laboratorio si svolge presso gli appositi locali in Via Pontremoli n.1, adiacenti al CDD già adibiti allo scopo a cura della Fondazione.

Il laboratorio di Agricoltura Sociale viene realizzato sul territorio comunale, in luoghi che verranno indicati dalla Fondazione. Le attrezzature necessarie ed idonee allo scopo sono messe a disposizione dall'appaltatore.

Sono a carico dell'appaltatore tutti i costi per l'acquisto delle materie prime ed il trasporto.

La frequenza e le modalità di svolgimento del laboratorio dovranno essere indicati nella progettazione proposta in sede di gara ma comunque non inferiore a 12 ore settimanali.

ART. 7 - PERCORSI INTEGRATI DI FORMAZIONE IN SITUAZIONE

Qualora i servizi sociali territoriali attivassero percorsi integrati di formazione in situazione a favore di utenti del Centro, l'appaltatore deve garantire la frequenza degli utenti beneficiari di detti percorsi ogni qualvolta il datore di lavoro lo richieda.

Attualmente sono attivati n. 3 percorsi in cui il datore di lavoro è la Fondazione stessa.

Art. 8 - ATTIVITA' MOTORIA

Tutti gli utenti del Centro necessitano di svolgere con regolarità, attività motoria nelle varie discipline offerte dal territorio quali piscina, basket, ginnastica e nel periodo estivo frequentazione dell'arenile. Pertanto l'appaltatore dovrà garantire, attraverso una progettualità annuale lo svolgimento di una adeguata attività motoria nelle discipline sopra indicate ed eventualmente altre proposte in sede di offerta.

Art. 9 - PARTECIPAZIONE AD EVENTI

Qualora la Fondazione intenda aderire ad iniziative promosse anche al di fuori del territorio comunale ed in orari di chiusura del centro (festivi o prefestivi o in orario di chiusura del Centro), l'appaltatore dovrà garantire la partecipazione con proprio personale.

Il costo orario sarà quello previsto in sede di gara e comunque in misura complessiva con altri possibili incrementi di servizi non superiore del 20% del valore dell'appalto ovvero con la banca ore qualora abbia capienza sufficiente;

Art. 10 - ATTIVITA' SVOLTE NEL CDD

Ai sensi della Legge Regionale n. 9/2017 e della DGR 16.11.2018 n. 944 modificata dal DGR n.387 del 27/04/2023 il CDD rientra tra le strutture socio-riabilitative semi-residenziali che erogano trattamenti socio riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue, rivolti a persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche, sensoriali, in alcuni casi prive di sostegno familiare; tali trattamenti sono erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità di sostegno.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire, come fondamentali, le attività previste nelle Schede Individuali di intervento e precisamente: attività di riabilitazione; attività socio-riabilitative; attività educative. Queste sono riconducibili alle successive quattro aree di intervento:

Area dell'autonomia personale: alimentazione, controllo sfinterico, igiene personale, vestirsi/svestirsi. Si tratta di favorire, mediante interventi personalizzati, il miglior adattamento possibile ai vari momenti funzionali della giornata.

Area cognitivo-culturale: gli obiettivi previsti in quest'area di attività si configurano come "prerequisiti" cognitivi che stanno alla base di attività più complesse. Si tratta, in particolare, di abilità attentive, di orientamento spazio-temporale, di linguaggio, di memoria, di capacità di concentrazione, di attività con funzione psicomotoria e ludica e attività di terapia occupazionale volte a mantenere e/o migliorare le capacità prassiche e favorire il mantenimento delle abilità cognitive residue e/o l'utilizzo di presidi prassici.

Area corporeo-espressiva: implica momenti specifici di educazione psicomotoria, educazione fisica con particolare riguardo alle proposte di sport e gioco collettivo, animazione musicale, particolari proposte che utilizzano anche spazi esterni, come ad esempio il nuoto, attività motoria guidata in piscina ed altre.

Area affettivo-relazionale: prevede attività che, attraverso l'espressione della propria affettività, perseguono l'obiettivo di stimolare gli utenti a riconoscere ed a controllare le proprie emozioni ed a canalizzarle in comportamenti meno problematici e socialmente più adeguati, potenziando le abilità relazionali all'interno del proprio contesto di appartenenza. Attività di riabilitazione: attività riabilitative riservate agli ospiti sulla base delle necessità indicate nella Scheda Individuale di Intervento. Le attività assumeranno valenza differente in funzione dei diversi obiettivi da perseguire dai singoli utenti in modo da compiere la realizzazione di specifici piani individuali di lavoro che verranno periodicamente monitorati e verificati.

Art. 11 - ORARI E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Il CDD è aperto tutto l'anno per una utenza di 16 unità, dal lunedì al venerdì con un'apertura settimanale di 36 ore. A titolo indicativo una giornata tipo:

ore 8.30 inizio trasporto casa centro

Per i soli ospiti anche della Casa Famiglia (oggi in numero di 6) l'accoglienza deve essere garantita alle ore 8,30

Ore 9.00 inizio attività programmate

Dalle ore 9.30 alle ore 12,30 attività come da programmazione

Ore 12,30 mensa

Ore 13,30 igiene

Ore 14,00 ripresa attività come da programmazione

Ore 16.15 chiusura CDD e inizio turno trasporto pulmino per servizio Centro/Casa.

Entro il primo ottobre di ogni anno dovrà essere redatto il progetto "invernale" ed entro aprile quello "estivo", nonché la relazione di verifica dell'anno precedente che dovranno essere consegnati alla Fondazione per l'approvazione.

Art. 12 - FIGURE PROFESSIONALI

Sulla base degli attuali standard di assistenza previsti nella normativa sopra indicata devono essere assicurate le figure professionali e figure qualificate nel rapporto minimo personale /utente previsto dalla DGR n. 387 del 27/04/2023

Pertanto l'appaltatore deve assicurare le seguenti figure professionali, le cui ore sono indicate di seguito, e calcolate sulla base di 16 utenti:

- n. 1 infermiera/e: 2.5 ore settimanali;

- n. 1 Psicologa: 4 ore settimanali;

- Educatore professionale socio-sanitario / educatore professionale sociopedagogico/TASE: 55 ore settimanali come da mansioni previste dal DGR N. 387 del 27/04/2023

- OSS: 90 ore settimanali di cui 10 per il servizio di trasporto casa/ centro e viceversa da effettuare al di fuori dell'orario di funzionamento del CDD

L'appaltatore dovrà indicare tra le figure di psicologo o dell'educatore professionale il ruolo di referente della struttura come da dal DGR N. 387 del 27/04/2023 e tale funzione è ricompresa nel monte ore sopra indicato

Art. 13- PRESTAZIONI DEL PERSONALE

Le prestazioni richieste al personale sono quelle previste dalla normativa regionale DGR n. 387/2023 e precisamente:

Lo psicologo dovrà supportare gli operatori nella formulazione e nella gestione di programmi e progetti educativo-riabilitativi e per attività di supervisione e sostegno agli utenti e agli operatori. Trimestralmente dovrà relazionare alla Fondazione sull'andamento psicofisico degli utenti.

L'infermiere/a potrà somministrazione all'occorrenza farmaci, misurare la pressione, contattare i medici di base degli utenti, conoscere la salute fisica degli utenti, collaborazione nella redazione dei PRI e PEI e trasmissione delle conoscenze infermieristiche alle OSS.

Il personale educativo dovrà:

- svolgere mansioni di carattere educativo, fungendo da punto di riferimento per ogni problema inerente il Centro, garantendo una risposta ai bisogni degli stessi nell'ambito delle competenze del servizio.
- Proporre i piani assistenziali individualizzati e i piani riabilitativi individualizzati anche in collaborazione con le altre professionalità previste;
- Realizzare i piani individualizzati e/o riabilitativi dei singoli ospiti e procedere alla loro verifica;
- Raccogliere sistematicamente, mediante osservazioni sugli utenti, elementi utili alla discussione e alla programmazione e revisione degli interventi educativi e assistenziali;
- Partecipare alla pianificazione e progettazione, in collaborazione con le varie figure professionali operanti nel CDD, delle attività laboratoriali;
- Collaborare con i familiari degli ospiti per accogliere le loro richieste per quanto attiene al proprio ruolo professionale:
- Effettuare il controllo della qualità, occupandosi della gestione dei questionari di soddisfazione utenti e familiari.
- Promuovere adeguati interventi di rete con il territorio per una reciproca integrazione
- Verificare la congruenza dei Piani e dei fascicoli socio-sanitari con gli obiettivi riabilitativi e socio relazionali dall'Equipe Integrata del Distretto sanitario 18.
- Programmare momenti di incontro con le famiglie, almeno trimestrali, sia individuali che di gruppo, finalizzati alla presentazione dei progetti assistenziali e riabilitativi ed alla valutazione di eventuali situazioni problematiche, promuovendo un clima di fiducia e collaborazione.
- Consegnare, entro il primo ottobre, due relazioni dettagliate di verifica dell'anno passato e di programmazione dell'anno appena iniziato.
- Pianificare e progettare, in collaborazione con le varie figure professionali operanti nel CDD, le attività laboratoriali;
- Partecipare obbligatoriamente ai momenti di formazione ed attuazione dei progetti di formazione permanente e su argomenti concordati con la Fondazione
- partecipare agli incontri, finalizzati alla programmazione e alla supervisione delle attività svolte all'interno del CDD.
- partecipare alla supervisione tecnica mensile effettuata da uno Psicologo messo a disposizione dall'appaltatore;
- garantire assistenza agli utenti durante l'ingresso, l'uscita dal Centro e durante la somministrazione dei pasti
- Il personale educativo dovrà registrare giornalmente il numero degli utenti presenti e delle eventuali diete alla cucina centralizzata per la fornitura del pasto. Avere buone competenze nell'uso degli strumenti informatici Office, navigazione web – mail.
- dovrà essere in grado di guidare il pulmino fornito dall'appaltatore per le uscite necessarie allo svolgimento delle attività del CDD;

Il personale O.S.S dovrà garantire:

- Igiene e cura degli ospiti;
- Preparazione sala mensa e distribuzione del pasto;
- Supportare il personale educativo nella realizzazione dei Piani Assistenziali e Riabilitativi degli utenti e nella loro attuazione operativa;
- Partecipare alla pianificazione e progettazione, in collaborazione con le varie figure professionali operanti nel CDD, delle attività laboratoriali;

- Provvedere alla pulizia ed igienizzazione quotidiana degli ambienti del CDD e degli spazi utilizzati di proprietà di terzi nei quali si svolgono le attività a favore degli utenti;
- dovrà essere in grado di guidare il pulmino fornito dall'appaltatore, per il servizio trasporto da casa al centro e viceversa e per le uscite necessarie allo svolgimento delle attività del CDD;
- Partecipare alla supervisione tecnica mensile effettuata dallo Psicologo.

Il personale di pulizia dovrà svolgere giornalmente la pulizia di tutti i locali utilizzati per le attività del CDD e negli adiacenti locali adibiti a laboratori.

Tutto il personale adibito alle attività di cui al presente Capitolato presta il proprio servizio senza vincoli di subordinazione nei confronti della Fondazione Manlio Canepa Onlus e risponde del proprio operato esclusivamente all'aggiudicataria.

Art. 14 – FIGURE PROFESSIONALI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione ha in organico un incaricato per le funzioni di Direttore che seguirà l'esecuzione dell'appalto.

Art.15 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'appaltatore dovrà provvedere al costante aggiornamento professionale del personale impegnato nel servizio oltretutto sulla formazione obbligatoria, sull'utilizzo del defibrillatore, sulle tematiche relative alla disabilità e alla gestione del servizio, garantendo un monte-ore minimo di 10 ore annue, dedicato per ciascun operatore e concordando i relativi programmi con la Fondazione. L'appaltatore dovrà prevedere nel primo anno obbligatoriamente una formazione di almeno due operatori sulle tematiche dello spettro autistico. Tutti gli oneri relativi alla formazione/aggiornamento sono a carico della ditta appaltatrice e costituiscono obbligo contrattuale per la stessa.

Art. 16 - CLAUSOLA SOCIALE

In relazione alla particolare rilevanza sociale del servizio in questione che è volto a tutelare il benessere e la qualità della vita di una categoria di persone in condizione di disagio, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, l'appaltatore si impegna al rispetto dell'art.37 del CCNL. L'applicazione di quanto in precedenza deve comunque tenere conto delle nuove condizioni organizzative previste dalla ditta aggiudicataria.

L'appaltatore è autorizzato ad impiegare le figure dello psicologo e dell'infermiere anche attraverso incarichi professionali.

Art. 17 - TRATTAMENTO DEL PERSONALE

La ditta appaltatrice è tenuta ad osservare le leggi vigenti, gli obblighi contrattuali e ogni altra normativa nei confronti del proprio personale e si impegna:

ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

- ad attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, alla tubercolosi ed altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori.

In ogni momento la ditta deve, su richiesta della Fondazione dimostrare di avere provveduto in merito;

- a garantire nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperativa, dei propri soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali degli stessi, nonché condizioni risultanti da successive

modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella Provincia di Spezia.

- La ditta aggiudicataria è tenuta ad applicare i suddetti contratti collettivi per tutta la durata del contratto e anche dopo la scadenza, fino alla sostituzione o rinnovo. I suddetti obblighi vincolano l'impresa aggiudicataria anche nel caso in cui la stessa non aderisca ad associazioni sindacali di categoria o abbia da esse receduto;

- A garantire al proprio personale una formazione ed aggiornamento adeguati;

- A dotare il personale di apposito tesserino di riconoscimento. Il tesserino dovrà essere portato in modo visibile durante l'orario di lavoro e dovrà contenere: fotografia, generalità, qualifica, nominativo della ditta di cui è dipendente; Inoltre la ditta si impegna:

- a trasmettere prima dell'aggiudicazione, l'elenco del personale addetto con indicata la qualifica professionale, il livello di inquadramento, il titolo di studio e relativa copia dello stesso. La stessa comunicazione dovrà essere resa ogni qualvolta viene sostituita una figura professionale con un'altra; inoltre si obbliga a presentare, su richiesta della Fondazione la copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti dei contributi di tutto il personale impiegato per l'esecuzione del servizio;

- ad osservare la normativa sulla privacy ed indicare il nome del relativo responsabile

- a garantire reperibilità del referente del servizio in orari d'ufficio dal lunedì al venerdì;

- a trasmettere trimestralmente l'elenco aggiornato del personale;

- a trasmettere comunicazione in caso di sostituzione del personale in servizio per ferie, malattia, ecc.;

- eventi di carattere straordinario, riguardanti gli utenti (ricoveri in ospedale, rifiuto delle prestazioni, difficoltà di rapporti tra operatore e utente, ecc.), dovranno sempre essere tempestivamente comunicati alla Fondazione.

Art.18 - NUOVI INSERIMENTI

I nuovi inserimenti presso il CDD potranno essere effettuati fino al limite massimo previsto dall'autorizzazione al funzionamento della struttura (n. 20 max.) e in relazione alla disponibilità finanziaria della Fondazione.

Qualora con il nuovo inserimento la dotazione organica del personale del Centro risultasse inferiore ai requisiti organizzativi minimi previsti dalla normativa regionale, l'appaltatore dovrà provvedere ad integrare il personale fino al raggiungimento dei parametri di legge, al costo orario previsto in sede di gara e comunque in misura complessiva con altri possibili incrementi di servizi non superiore del 20% del valore dell'appalto ovvero con la banca ore qualora abbia capienza sufficiente;

Quanto sopra si applica anche per quegli interventi previsti dal 2 comma dell'art. 9

Art. 19 - SOSTITUZIONI E ASSENZE DEL PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO

Per le assenze del personale, a qualsiasi titolo, la ditta aggiudicataria è obbligata a garantire la sostituzione immediata con altro personale della medesima qualifica ed in possesso dei titoli di studio previsti dal presente capitolato. La ditta aggiudicataria non può in nessun caso utilizzare personale sprovvisto dei titoli richiesti per le singole aree professionali.

Qualora la mancata sostituzione degli operatori non consenta all'ente gestore di garantire la presenza di personale nel limite dell'organico previsto in sede di gara, la mancata sostituzione comporterà l'applicazione della penale.

In caso di sostituzione del personale, la ditta appaltatrice dovrà dare immediata comunicazione dei dati dell'operatore alla Fondazione. In ogni caso per qualsiasi ritardo, anche lieve nella sostituzione, la ditta è tenuta a darne urgente comunicazione.

Art.20 - BANCA ORE

In caso di non sostituzione del personale per malattia, ferie etc. e solamente nel caso che il rapporto operatore/utente rientri negli standard previsti (es. minor numero di utenti presenti) la Fondazione di riserva di destinare le ore non lavorate in una banca ore. La ditta aggiudicataria dovrà preventivamente richiedere per iscritto, anche via email, l'attivazione della banca ore con la relativa motivazione. La Fondazione comunicherà con la medesima modalità l'accettazione o meno.

In caso di chiusura di forza maggiore del Centro, fatto salvo le ore dell'OSS impegnata in tale occasione presso la Casa Famiglia per i progetti di Vita Indipendente, le ore non lavorate andranno ad incrementare la banca ore.

Art. 21 - IMPIEGO DI VOLONTARI

È consentita la partecipazione di volontari alle attività del CdD secondo le normative di legge, la presenza di volontari non sostituisce il personale di riferimento.

Art. 22 – SERVIZIO DI TRASPORTO

È obbligo dell'appaltatore dotarsi di un mezzo 9 posti a passo corto e dotato di pedana per facilitare la salita degli utenti

La ditta appaltatrice si impegna ad effettuare con il proprio personale un servizio di trasporto casa centro e viceversa per tutti i giorni in cui è prevista l'apertura del centro limitatamente al Comune di Lerici. Il servizio deve essere svolto con l'impiego oltre che dal conducente, anche di un accompagnatore messo a disposizione dall'appaltatore. Il tempo di percorrenza, per il servizio di andata e di ritorno è attualmente stimato in 1 h. giornaliera al di fuori dell'orario di funzionamento del Centro.

L'appaltatore dovrà altresì farsi carico del trasporto A/R dal Centro diurno ai luoghi dove si effettuano i laboratori o le attività programmate.

All'appaltatore è consentito avvalersi per effettuare il trasporto della collaborazione con altra impresa in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni necessarie previste dalla legge.

Art. 23 - PROGETTI SOCIALI OCCASIONALI

La Fondazione affida all'appaltatore la gestione dei servizi sottoindicati, di natura periodica, non quantificabili in modo puntuale e dettati da esigenze temporanee ed occasionali. Le prestazioni saranno effettuate al di fuori del canone annuale e dell'orario del CDD. Per tali servizi verrà riconosciuto compenso orario previsto in sede di gara per operatori di uguale qualifica che rientra nell'incremento contrattuale del 20% del valore contrattuale.

PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

La Fondazione è proprietaria di un appartamento sito in Via Pontremoli 1 e adiacente al Centro Diurno autorizzato al funzionamento del servizio "PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (PVI) gestita direttamente dalla Fondazione con proprio personale .

La struttura ospita fino ad un massimo di 6 utenti frequentanti anche il Centro Diurno.

L'appaltatore è obbligato a garantire il servizio presso la Casa famiglia nei giorni festivi infrasettimanali e/o per chiusura del CDD per cause di forza maggiore, per una durata giornaliera pari all'apertura del Centro Diurno, con una figura professionale di OSS. Nel caso di chiusura del CDD per cause di forza maggiore la prestazione dell'OSS rientrerà nel canone annuale.

AUTISMO

La Fondazione su mandato del comune di Lerici ha avviato un servizio in favore di utenti minori autistici. A tal fine l'appaltatore si impegna a garantire l'impiego di educatori debitamente formati in materia di autismo. Qualora per necessità del servizio e su richiesta delle famiglie fosse necessario l'impiego di educatori di uno specifico sesso, l'appaltatore dovrà essere in grado di fornire tale personale.

Art. 24 - OBBLIGHI A CARICO Della ditta Appaltatrice

La ditta appaltatrice si impegna a:

1 - garantire obbligatoriamente la presenza giornaliera del personale e nella misura minima prevista dal precedente articolo 13) articolati su tutti i giorni di apertura del Centro e nell'arco orario giornaliero compreso tra le ore 8.30 alle ore 16.15 per tutta la durata dell'appalto.

2 - Rifornire a proprie spese i materiali necessari allo svolgimento dei laboratori previsti dal presente capitolato e da quelli offerti in sede di gara fatto salvo per quelli indicati dall'art. 6 del presente capitolato;

3- a garantire il servizio di trasporto come da precedente art. 23 con le modalità previste dal presente capitolato, dalle ore 8.30 alle ore 9.00 relativamente al servizio di Casa/Centro e dalle ore 16,15 alle ore 16,45 relativamente al servizio Centro/casa.

4 - garantire il servizio di ristorazione avvalendosi di ditte specializzate;

5 - assicurare il proprio personale per i danni che questi possono causare ad utenti del servizio, strutture e cose di proprietà comunale o di terzi,

6 - manlevare la Fondazione da ogni responsabilità a riguardo per tutta la vigenza contrattuale

7- assicurare come da normativa in essere contro gli infortuni ed ogni rischio gli utenti del Centro relativamente ad attività interne ed esterne al CDD. Assicurare gli utenti contro il rischio infortuni e RCT durante l'attività sia interne che esterne.

8 - dotare il personale impiegato nelle attività CDD del materiale necessario (guanti, grembiuli, mascherine...), e indumenti antinfortunistici dalle vigenti norme in materia antinfortunistica;

9 - far usare, con il massimo rispetto e diligenza, l'arredo e/o i fabbricati e le attrezzature del CDD. La ditta appaltatrice risponderà direttamente dei danni che dovessero verificarsi per dolo, colpa o semplice incuria dei propri operatori;

10 - svolgere, nel corso della durata dell'appalto, programmi di formazione e/o aggiornamento permanente per tutto il personale impiegato sulle tematiche relative alla disabilità e alla gestione del servizio.

11 - far sì che il proprio personale rispetti rigorosamente l'orario di servizio per le ore previste. A tal fine la ditta appaltatrice dovrà installare per TUTTO IL PERSONALE del Centro Diurno un sistema di rilevamento meccanico o elettronico. La Fondazione si riserva il controllo a propria discrezione delle rilevazioni giornaliere del personale ai soli fini della verifica del rispetto dell'orario di lavoro previsto dal presente bando.

12- Far sì che il proprio personale mantenga una condotta non lesiva nei confronti dei fruitori del servizio, con particolare riferimento al diritto di privacy degli utenti dei loro familiari e della Fondazione, collabori con ogni altro operatore con il quale viene a contatto nello svolgimento del servizio, mantenga un comportamento cordiale nei confronti delle famiglie, rispetti, durante l'espletamento del proprio servizio, tutte le Leggi in materia di antifumo.

13 -garantire che il personale dovrà mantenere un comportamento rispettoso delle attività della Fondazione.

14 - garantire giornalmente il servizio di pulizia dei locali del CDD e quando necessario nei locali in cui si svolgono i laboratori.

15 - garantire mensilmente il servizio di pulizia e taglio erba nell'area antistante il CDD e mantenimento della siepe perimetrale del centro;

La ditta appaltatrice si obbliga altresì:

16 - tenere indenne la Fondazione da qualsiasi responsabilità sia civile che penale per infortuni subiti dal proprio personale durante l'esecuzione del servizio;

17 - far rispettare al proprio personale tutte le prescrizioni indicate nel presente capitolato;

18 - affiggere giornalmente in luogo visibile l'elenco del personale in servizio e le attività loro assegnate.

19 - stipulare, prima dell'inizio delle prestazioni, polizza assicurativa riferita specificatamente all'espletamento del servizio come meglio specificato dal presente Capitolato e a presentarne copia alla Fondazione;

- 20 - in caso di danni arrecati a terzi, a darne immediata notizia alla Fondazione, fornendo dettagliati particolari;
- 21 - osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di prevenzioni di infortuni sul lavoro;
- 22 - farsi carico di tutti gli obblighi e oneri dettati dalla normativa vigente in materia di assicurazione infortunistiche, assistenziali e previdenziali;
- 23 - assicurare il pieno rispetto della privacy secondo la normativa vigente.
- 24- mantenere costantemente inalterate, per tutta la vigenza del contratto, le condizioni di cui all'offerta aggiudicata;
- 25 - garantire la puntuale e corretta attuazione di ogni disposizione contenuta nel presente Capitolato;
- Il mancato rispetto di una o più disposizioni, sopra elencate, determinerà l'applicazione delle penali previste al successivo art.39;
- 26 -Pianificare e progettare in collaborazione con la Fondazione progetti da sottoporre a finanziamenti esterni

Art. 25 - ALTRI OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE

Fatto salve le attrezzature già in dotazione al CDD sono altresì a carico della ditta appaltatrice:

- fornitura di un defibrillatore da destinare al CDD;
- la fornitura di materiale e piccole attrezzature per la pulizia ed igienizzazione degli ambienti,
- la fornitura di materiale per la pulizia dei locali del CDD e dei laboratori, nonché per l'igiene degli utenti (saponi ed igienico-sanitario)
- la dotazione sanitaria minima per interventi di pronto soccorso
- la fornitura di materiale didattico per le attività programmate al CDD;
- la fornitura di carta A4 e A3 per fotocopiatrice in dotazione della Fondazione.
- le spese telefoniche per la linea fissa e Internet con collegamento con fibra, a cui far accedere, tramite WIFI, le apparecchiature del CDD, del personale della Fondazione, e degli utenti del Centro, compreso i costi della volturazione delle utenze in essere;
- la manutenzione ordinaria sulle attrezzature presenti nel centro
- manutenzione ordinaria della struttura sede dell'attività
- manutenzione ordinaria dell'area esterna.

Il mancato rispetto di una o più disposizioni, sopra elencate, determinerà l'applicazione delle penali previste al successivo art. 39;

ART. 26 - OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE

Sono in capo alla Fondazione le funzioni di indirizzo e controllo del servizio, a cui provvede con proprio personale.

Sono a carico della Fondazione i seguenti oneri:

- utenze della Bottega Antares e dei locali e spazi dove si realizzano i laboratori previsti nel presente capitolato;
- Manutenzione straordinaria della struttura sede dell'attività, salvo danni derivanti da incurie o uso improprio che saranno addebitate alla ditta appaltatrice;
- Manutenzione straordinaria degli impianti e dell'area esterna;
- Acquisto arredi della struttura;
- Oneri relativi alle utenze di riscaldamento, luce, acqua del CDD;

La Fondazione concede l'uso 2 computer, 1 forno per ceramica, 1 lavatrice, 1 asciugatrice, 2 ferri da stiro, 1 asse da stiro, 1 plastificatrice, 1 macchina da cucire, 1 tv color, 2 cyclette, 1 amplificatore con 2 microfoni, 1 batteria elettrica, 2 pianole.

ART. 27 DEBITO INFORMATIVO

In base alle indicazioni del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale l'appaltatore si obbliga a tenere una documentazione per ciascun ospite nella quale si evidenzia lo sviluppo dei processi di accoglienza ed erogazione del servizio e progettazione individualizzata. Detta documentazione dovrà essere elaborata in ogni dettaglio ed inserita, a cura dell'appaltatore, sulla piattaforma informatica predisposta dall'ASL 5; La non ottemperanza al debito informativo comporta la decadenza del contratto. Tutta la documentazione sopra riportata deve essere messa a disposizione della Fondazione per i controlli connessi con l'Accreditamento regionale.

Art. 28 - DOCUMENTAZIONE PERIODICA A CARICO DELL'APPALTATORE

La ditta appaltatrice si impegna a trasmettere in via telematica alla Fondazione i report relativi a:

- presenze mensili degli utenti iscritti al Centro
- presenze mensili degli utenti sanitari
- presenze mensili degli utenti oggetto di convenzione con Enti/privati diversi
- report analitico giornaliero del personale.

L'appaltatore si impegna a:

- trasmettere la documentazione necessaria al mantenimento dell'accreditamento sanitario ed alle modifiche che si possono verificare nel corso dell'appalto.
- l'inizio e la fine dei corsi di formazione e aggiornamento del personale

ART. 29 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E DUVRI

L'appaltatore è obbligato a redigere il documento di valutazione dei rischi derivanti dall'attivazione della gestione oggetto dell'appalto, il piano e la gestione dell'emergenza con personale formato ai sensi di legge e dall'osservanza del DUVRI preliminare.

Art. 30 – RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONI

La ditta appaltatrice assume piena e diretta responsabilità gestionale dei servizi, delle attrezzature ed impianti dei locali affidati, liberando a pari titolo la Fondazione, e si impegna quindi ad adottare, nell'esecuzione dei servizi, tutti gli accorgimenti, cautele e provvidenze necessarie atte a garantire la sicurezza e l'incolumità degli utenti, del proprio personale e di terzi, nonché gli accorgimenti necessari ad evitare danni ai beni pubblici e privati, nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 626/94 e ss.mm.. Per tale motivo, a maggiore garanzia, la ditta appaltatrice dovrà stipulare e consegnare alla Fondazione, prima dell'inizio dell'appalto, una idonea polizza assicurativa R.C.T./R.C.O. (Responsabilità civile verso terzi / Responsabilità civile verso prestatori di lavoro) a copertura dei danni relativi ai rischi inerenti la gestione del servizio affidato, con le seguenti caratteristiche minime: 1. la polizza dovrà essere espressamente stipulata (o estesa) con riferimento all'appalto del servizio oggetto del presente contratto; 2. la polizza dovrà avere una durata pari o superiore a quella dell'appalto affidato; 3. la polizza dovrà prevedere i seguenti massimali: 1) R.C.T. massimale unico per sinistro euro 5.000.000,00= - 2) R.C.O. massimale unico per sinistro euro 3.000.000,00=, con un sotto limite di euro 2.000.000,00= per persona. 4. la polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia di rivalsa da parte della compagnia assicuratrice per le somme pagate a titolo di risarcimento del danno a terzi, per sinistri liquidati ai sensi di polizza, nei confronti della Fondazione e dei suoi Amministratori o prestatori d'opera in genere, fatti salvi i casi di dolo. Si precisa che tale polizza assicurativa non libera l'appaltatore dalle proprie responsabilità, avendo la stessa esclusivamente lo scopo di ulteriore garanzia, e che eventuali scoperti e franchigie rimarranno a carico della ditta appaltatrice. La polizza assicurativa, debitamente quietanzata, dovrà essere consegnata in copia integrale (preferibilmente originale), dalla ditta appaltatrice alla Fondazione prima della stipulazione del contratto e dovrà restare presso lo stesso depositata per tutta la durata del contratto. Le quietanze relative alle annualità successive dovranno essere prodotte alla Fondazione alle relative scadenze. Nel caso di

impiego di volontari nei termini consentiti al precedente art. 21 prima dell'inizio della loro attività la ditta appaltatrice si impegna: - ad estendere la polizza RCT di cui sopra anche alla responsabilità civile personale dei volontari per danni arrecati a terzi nell'esecuzione delle attività svolte per conto della ditta appaltatrice; - a stipulare una idonea copertura assicurativa contro gli infortuni subiti dai volontari nell'esecuzione delle attività svolte per conto della ditta appaltatrice.

Art. 31 - VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO

La ditta appaltatrice è tenuta a designare e comunicare prima dell'inizio del servizio il nominativo del referente del servizio così come previsto dall'art. 12, reperibile dal lunedì al venerdì anche tramite telefono cellulare fornito dall'appaltatore. Il Referente di servizio dovrà garantire il collegamento con la Fondazione, e fungere da raccordo in ordine alla gestione degli aspetti organizzativi ed economici, rispettare gli obiettivi indicati dalla Fondazione ed attuare le verifiche sull'operato del personale impiegato nel servizio. Alla Fondazione sono riconosciute ampie facoltà di indirizzo e gli strumenti di controllo, per il tramite delle figure professionali previste dallo Statuto della stessa preposto, secondo modalità e criteri in grado di consentire una valutazione puntuale in ordine all'adempimento del servizio affidato e al rispetto di quanto contenuto nel presente Capitolato e successivo Contratto. Eventuali osservazioni, reclami e formali contestazioni dovranno essere comunicati per iscritto alla ditta appaltatrice da parte della Fondazione. Qualora, in sede di verifica e controllo della gestione, fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni previste nel presente Capitolato, la Fondazione si riserva la facoltà di interrompere, con decorrenza immediata, la gestione del servizio, rivolgendosi ad altro soggetto che ha partecipato alla gara d'appalto, addebitando all'uscente l'eventuale maggior costo. La ditta appaltatrice si impegna ad apprestare efficaci sistemi di controllo relativi alla presenza in servizio ed al rispetto degli orari da parte dei propri operatori (controllo elettronico o meccanico che dovranno essere presenti presso la struttura da esibire agli organi preposti alla vigilanza e al controllo quali Comune, ASL e Regione). La Fondazione si riserva di segnalare, per i provvedimenti che la ditta vorrà adottare, il personale nei confronti del quale siano stati rilevati comportamenti non conformi a quanto previsto dal presente capitolato. Qualora le inadempienze persistano sarà facoltà della Fondazione richiedere la sostituzione di detto personale. In tal caso la ditta appaltatrice provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggior onere per la Fondazione.

Art. 32 - GARANZIE DI QUALITA' DEL SERVIZIO

La ditta si impegna a comunicare tempestivamente per iscritto ogni variazione del proprio personale, ivi comprese le sostituzioni per malattia, ferie. La ditta deve altresì limitare i fenomeni di turn-over, limitandoli a casi strettamente necessari, al fine di non compromettere le peculiarità del servizio ed il rapporto operatore – ospite. La Fondazione si riserva di chiedere alla ditta appaltatrice la sostituzione del personale che dimostri inadeguatezza nell'adempimento delle mansioni ad esso affidate.

Art. 33 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo per l'intera durata dell'appalto (anni 3 + 2 di rinnovo) risultante dalla gara ammonta ad € 1.197.326,35 iva esclusa.

Il costo relativo al personale previsto all'art.12 è stato calcolato su 36 ore settimanali del Centro oltre 1 ora giornaliera per il servizio di trasporto di n. 2 operatori.

La ditta appaltatrice si impegna a garantire i servizi integrativi che la Fondazione vorrà richiedere sulla base del presente capitolato, alle condizioni economiche previste in sede di offerta nel limite del 20% del valore contrattuale.

Art. 34 - CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del servizio fornito per ogni mese di competenza avverrà dietro presentazione di fatture mensili che la ditta dovrà trasmettere alla Fondazione, di importo pari al budget di gara diviso il numero

dei mesi. Le fatture saranno liquidate, entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse. Tali fatture saranno liquidate previa acquisizione della seguente documentazione:

1 - D.U.R.C., attestante la regolarità contributiva in corso di validità

2 - report mensili di cui all'art. 28 del presente bando

3 - indicazione del conto corrente dedicato dell'appaltatore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 35 – GARANZIA DEFINITIVA - ART 117 D.LGS 36/23

La ditta aggiudicataria dovrà presentare, prima della stipula del Contratto e a garanzia della corretta esecuzione dello stesso, cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto dell'appalto (IVA esclusa).

La garanzia definitiva deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'ente appaltante. La polizza versata verrà svincolata nei due mesi successivi al termine del rapporto contrattuale e solo dopo l'esecuzione completa di tutti gli obblighi contrattuali della ditta aggiudicataria. La cauzione definitiva garantirà anche l'eventuale risarcimento dei danni nonché il rimborso delle spese che la Fondazione dovesse eventualmente sostenere durante l'appalto per fatto imputabile all'appaltatore, a causa dell'inadempimento o della cattiva esecuzione del Contratto. Resta salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La ditta appaltatrice è obbligata a reintegrare la cauzione di cui la Fondazione abbia dovuto avvalersi in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto. Nel caso di inadempimento la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo dal canone d'appalto e previo avviso scritto da comunicare alla ditta. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'ente appaltante che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 36 - REVISIONE DEI PREZZI

La revisione periodica dei prezzi viene così disciplinata:

l'aggiudicatario potrà presentare istanza di revisione del prezzo ai sensi del sopra citato articolo del Codice dei Contratti solo ed esclusivamente in caso di incrementi retributivi derivanti dall'applicazione del C.C.N.L. Tale istanza dovrà indicare l'aumento medio ed essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione richiesta. Tale incremento avrà decorrenza dal secondo mese dall'entrata in vigore.

In conseguenza di quanto sopra verrà ridefinito il canone mensile.

Art. 37 - SCIOPERO E/O INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

La ditta appaltatrice si obbliga a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti le disposizioni di cui alla legge 12.06.1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni "sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali", nonché le determinazioni di cui alle deliberazioni della commissione di garanzia per l'attuazione della predetta legge. Sulla base di quanto stabilito dalla sopra citata legge, in caso di proclamazione di sciopero, la ditta aggiudicataria si impegna a garantire, concordandolo con la Fondazione il quantitativo di personale necessario per il mantenimento dei servizi ritenuti essenziali. Le interruzioni dei servizi per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambi le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori dal controllo dell'impresa appaltatrice che quest'ultima non possa evitare con l'esercizio della diligenza richiesta dal presente Capitolato. Per le ore non prestate nulla è dovuto alla ditta appaltatrice.

Art. 38 - INADEMPIMENTI E CAUSE DI RISOLUZIONE

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate o comunque tali da pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Fondazione appaltante il servizio, produrrà la risoluzione anticipata del contratto. A tale risoluzione si addiverrà, in deroga all'art. 1454 e 1456 del C.C. nei seguenti casi:

- interruzione del servizio senza giusta causa;
- inosservanza reiterata (almeno tre) delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato;
- in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 C.C. tenendo indenne l'affidatario delle spese sostenute, dei lavori eseguiti, dei mancati guadagni;
- per motivi di pubblico interesse;
- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzioni nell'esecuzione degli obblighi contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'affidatario;
- in caso di morte dell'imprenditore quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di condanna definitiva per un delitto che comporti l'incapacità a trattare con la Pubblica Amministrazione.;
- in caso di accertate violazioni dei diritti degli utenti e di pratiche lesive della libertà e della dignità personale;
- in caso di violazione del segreto d'ufficio e della tutela della privacy (art. 32' del presente Capitolato)
- negli altri casi previsti nel presente Capitolato.

In detti casi la Fondazione, previa diffida ad adempiere, comunicata ai sensi dell'art. 1454 del C.C. oltre a ritenere la cauzione, ha facoltà di ritenere risolto di diritto il contratto senza che l'appaltatore possa avanzare pretesa alcuna e salvo restando comunque il risarcimento alla Fondazione dei danni da questa patiti in ragioni delle suddette inadempienze e per le maggiori spese che la Fondazione dovesse sostenere per il rimanente periodo contrattuale, sia in caso di esercizio diretto delle prestazioni, sia in caso di nuovo appalto. La Fondazione si riserva la facoltà di non ammettere in futuro a gare analoghe, la ditta che, per inadempienze contrattuali, incorra nella risoluzione del contratto.

Art. 39 – PENALITA'

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge ed alle disposizioni presenti e future emanate dalla Fondazione. Ogni qualvolta verranno riscontrate inadempienze in merito a quanto previsto nei singoli articoli del presente Capitolato speciale d'appalto la Fondazione applicherà penali, comprese tra € 500,00 ed € 2.500,00 in rapporto alla gravità dell'inadempienza. La Fondazione avuta conoscenza delle inadempienze, attiverà le modalità di approfondimento, provvederà a contestare formalmente alla ditta appaltatrice l'infrazione tramite lettera raccomandata o pec. La ditta dovrà produrre eventuali contro-deduzioni entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione. Queste Ultime saranno valutate dalla Fondazione che deciderà se procedere o meno all'applicazione delle penali di cui sopra. Il non riscontro da parte dell'appaltatore, entro i tempi previsti, delle contro deduzioni verrà considerato come silenzio/assenso. Il pagamento della penale va effettuato entro 30 gg. dalla notifica o dalla comunicazione effettuata mediante PEC. Decorso inutilmente tale termine, la Fondazione provvederà alla ritenuta diretta sui crediti in corso. Il pagamento della penale non esonera l'appaltatore dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato alla Fondazione e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

Art. 40 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese, nessuna eccettuata, inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto di affidamento del servizio, ivi comprese quelle di registrazione ed i diritti, sono a totale carico della ditta appaltatrice. Nel caso in cui la ditta appaltatrice non stipuli e /o non versi i diritti e le altre spese inerenti al Contratto nel termine fissato, decade automaticamente dall'aggiudicazione e il rapporto obbligatorio verrà scisso con semplice comunicazione della Fondazione che le porrà a carico le eventuali spese che dovesse affrontare per la stipula con altro contraente, tenendola comunque indenne delle eventuali prestazioni effettuate nel frattempo.

Art. 41 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

Considerata la natura del servizio oggetto della gara, è fatto divieto all'appaltatore di cedere o subappaltare il servizio, fatta eccezione del servizio di ristorazione, senza il preventivo consenso scritto della Fondazione pena l'immediata risoluzione del Contratto e l'incameramento della cauzione. In caso di infrazione alle norme del presente Capitolato commessa dal subappaltatore occulto, si intenderà unico responsabile verso la Fondazione e verso i terzi l'appaltatore.

Art. 42 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto non può essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena nullità salvo quanto previsto dalle norme in vigore.

Art. 43 - TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI

L'affidatario assume ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni arrecati alla Fondazione e a terzi, in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il Contratto.

Art. 44 - CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore si impegna a mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Committente per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle prestazioni che sono di proprietà esclusiva del Committente.

In particolare, L'Appaltatore si impegna a non divulgare a terzi, in alcun modo e forma, le seguenti informazioni:

□ dati personali degli utenti del CDD, quali nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, ecc.;

□ dati sanitari degli utenti del CDD, quali diagnosi, terapie, trattamenti, ecc.;

□ dati economici e finanziari del CDD, quali budget, fatture, ecc.;

□ dati tecnici e operativi del CDD, quali planimetrie, flussi di lavoro, ecc.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a non pubblicare articoli e/o fotografie relativi al CDD, salvo esplicito benestare del Committente.

Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

L'Appaltatore è consapevole che la violazione di questa clausola di riservatezza costituisce un grave inadempimento contrattuale e potrà comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal presente capitolato.

La clausola di riservatezza è valida per tutta la durata del contratto e per i 5 anni successivi alla sua scadenza.

Art. 45 - CLAUSOLA RELATIVA ALLA PRIVACY E ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Centro Diurno Disabili (CDD) è un servizio socio-assistenziale che eroga prestazioni socio-educative e forme di riabilitazione e di recupero delle abilità sociali a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali, con patologie stabilizzate.

In tale contesto, l'Appaltatore, nel corso dello svolgimento delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, sarà in possesso di dati personali di natura particolare (sensibile), relativi agli utenti del CDD. Il Committente, in qualità di Titolare del trattamento, ha provveduto nominare un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) e si impegna a:

- adottare misure tecniche e organizzative adeguate per la protezione dei dati personali;
- definire procedure per la gestione delle richieste degli utenti del CDD in materia di accesso, rettifica, cancellazione, portabilità e limitazione del trattamento dei loro dati personali;
- predisporre l'informativa relativa al trattamento dei loro dati personali, ai sensi dell'articolo 13 e 14 del GDPR;
- definire procedure per la condivisione dei dati personali tra il Committente e l'Appaltatore, in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle operazioni di trattamento.
- L'Appaltatore, in qualità di Responsabile del trattamento, si impegna a:
- trattare i dati personali degli utenti del CDD esclusivamente per le finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente Capitolato;
- proteggere i dati personali degli utenti del CDD da accessi non autorizzati, divulgazioni, alterazioni o distruzioni;
- fornire, per conto del Titolare, agli utenti del CDD le informazioni relative al trattamento dei loro dati personali, ai sensi dell'articolo 13 e 14 del GDPR;
- rispettare le procedure per la condivisione dei dati personali tra il Committente e l'Appaltatore, in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle operazioni di trattamento;
- adottare misure per la sicurezza dei dati personali, quali l'utilizzo di password sicure, l'aggiornamento periodico dei sistemi informatici e l'adozione di misure di sicurezza fisiche, come l'accesso controllato agli ambienti in cui sono trattati i dati personali;
- sottoscrivere l'accordo tra il Committente e l'Appaltatore per la protezione dei dati che verrà perfezionato tra le parti in caso di aggiudicazione dell'appalto (c.d. "Nomina a responsabile del trattamento").

ART. 46 - ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA, ANTICORRUZIONE, TRACCIABILITA' DEI SEGRETO PROFESSIONALE E D'UFFICIO - TUTELA DELLA PRIVACY

L'aggiudicataria è titolare del trattamento dei dati personali in osservanza del D. Lgs. n.196/2003 e del Regolamento UE 679/2016 dispone che il personale impiegato rispetti le norme che regolano il segreto professionale, il segreto d'ufficio nonché la tutela della privacy e la deontologia professionale; pertanto, si dovrà attenere alle istruzioni impartite dalla Fondazione:

- trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio;
- non potrà procedere alla raccolta dei dati presso le famiglie degli ospiti del CDD;
- non potrà comunicare a terzi né diffondere i dati in suo possesso.

Si richiama che ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, l'aggiudicataria è obbligata in solido con il titolare per i danni provocati agli interessati in violazione della medesima.

Art .47 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A norma dell'art. 13 del D. Lgs. n.196/2003 smi e del Regolamento UE 679/2016, si comunica che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti, autorizzano implicitamente l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti nel bando determina l'esclusione dalla gara. I dati saranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti nel procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione e diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs. n.196/2003, a cui si rinvia espressamente.

ART. 48 - ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA, ANTICORRUZIONE, TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI E CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

Ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011 la Fondazione, al fine di garantire la continuità del servizio, potrà procedere in via d'urgenza alla stipula del contratto, opponendone la condizione risolutiva qualora risultassero successivamente accertate situazioni non conformi alla normativa antimafia prevista dalla citata normativa, per i soggetti di cui all'art.83 e segg. Del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni. I contributi di cui all'art. 17 della presente convenzione sono liquidati sotto condizione risolutiva o salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione della presente convenzione. L'appaltatore, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche e integrazioni, si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, relativi a tutte le transazioni connesse con la gestione delle attività oggetto del presente contratto. L'eventuale inadempimento ai suddetti obblighi comporterà la risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla citata legge 136/2010, deve darne immediata informazione al concedente e alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente. Il concessionario dovrà garantire il rispetto di dette disposizioni anche da parte dei sub contraenti in relazione ai rispettivi contratti. La Fondazione verifica che nei contratti sottoscritti con i sub contraenti interessati a qualsiasi titolo ai servizi, lavori e forniture connessi con l'esecuzione del presente contratto sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di tali soggetti assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria dei flussi finanziari delle relative transazioni, ai sensi della accennata legge 136/2010. L'appaltatore è tenuto al rispetto della normativa in materia di anticorruzione (legge 190/2012 s.m.i.) e a tal proposito dichiara di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei propri confronti, nei confronti degli organi sociali o dei dirigenti della società. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. Comporta inoltre risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'Art. 1456 C.C. l'ipotesi in cui nei confronti dei pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'Art. 317 c. p.” La Fondazione si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'Art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'appaltatore o dei componenti la compagine sociale o i dirigenti sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli Artt. 317 c.p. (Concussione), 318 c.p. (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319c.p. e 319 bis c. p (corruzione per atto contrario ai doveri d'Ufficio). 319 ter (Corruzione in atti giudiziari) c.p. 319 quater c.p. (induzione indebita a dare e promettere utilità), 320 c. p. (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) 322 c. p 322 c.p. (Istigazione alla corruzione) 322 bis c. p. (Peculato, concussione, induzione indebita, corruzione, istigazione alla corruzione di membri di organi delle Comunità Europee e di stati esteri)

ART. 49 D. Lgs. 231/2001 Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

La Fondazione svolge correttamente la funzione di controllo previste dalla D. Lgs. 231/2001 ed è dotata di apposito organismo di vigilanza a ciò preposto.